LottaOggi

MENSILE DELLA SEZIONE COMUNISTA NOMENTANO

Anno X - N. 6 - Ottobre 1978

Spedizione in abbonamento postale gruppo III (70%) - Una copia L. 150

NECESSARIA UNA GRANDE MOBILITAZIONE

Affrontare i problemi

Spinte potenti per bloccare il processo di risanamento — Chi lavora per la crisi? Preoccupanti sviluppi della situazione internazionale

La situazione politica in queste ultime settimane è stata caratterizzata sul piano interno ed internazionale, da elementi preoccupanti. Sul piano interno si è avuta più volte l'impressione che forze nuove e diverse fossero scese in campo per ostacolare e bloccare gli sforzi, certamente grandi, che si stanno compiendo per fronteggiare la situazione del paese; la parola « crisi » è tornata ad affacciarsi nel dibattito politico. Gli episodi di questo scontro sono tanti: dall'atteggiamento della DC sul problema dei patti agrari, al nodo irrisolto delle nomine negli enti pubblici e nelle banche, dall'atteggiamento irresponsabile e provocatorio assunto da Donat Cattin in merito al problema della sua sostituzione al Ministero dell'Industria, alla reazione scomposta che si è avuta da più parti — Fanfani in testa — rispetto ai risultati delle elezioni in Trentino Alto-Adige.

Esempi che si innestano in un quadro più complessivo di forti tensioni, in un clima di cose dette, di ritardi, di rinvii, di elementi che producono incertezza, sfiducia, disorientamento.

E allora è necessario parlare ed agire con chiarezza, fuori da tatticismi e sotterfugi, superando definitivamente un vecchio modo di fare politica che alcune forze, a cominciare dalla DC, non sembrano voler abbandonare.

La situazione però non consente ulteriori attese né sortite avventuristiche; i problemi sono gravi, drammatici ed il Paese ha voglia, ha bisogno di cambiare e su questo è disposto a lottare, come hanno dimostrato il grande sciopero e le forti manifestazioni per il Mezzogiorno del 16 novembre.

Ancora una volta l'iniziativa, lo stimolo a fare, sono venuti al governo dal PCI: la posizione ferma assunta dai comunisti sul problema dei patti agrari, la nostra indisponibilità a continuare sterili trattative sul problema delle nomine sono due esempi, gli ultimi, di un'azione volta ad incalzare il governo che è necessario sviluppare con sempre maggior forza in Parlamento e nel Paese.

E' questa la strada: la situazione non consente alternative e, anzi, pone ogni giorno nuovi problemi.

E non solo nel nostro paese ma anche nei rapporti internazionali: la tragedia dell'Iran, l'atteggiamento « duro » degli USA su questa vicenda e nei confronti delle trattative per il disarmo non possono non allarmarci, non possono non riguardarci da vicino.

I nostri problemi, lo sappiamo, si possono affrontare e risolvere solo in un quadro internazionale in cui prevalga la pace, la distensione, la cooperazione.

E' sempre stato così, lo è a maggior ragione alla vigilia di un ulteriore passo avanti sulla strada dell'integrazione europea: quelle elezioni europee che, a primavera, costituiranno un appuntamento importante per il paese e per il nostro partito.

APERTO IL TESSERAMENTO 1979

FACCIAMO PIU' GRANDE IL PCI

Il 3 dicembre la Festa del Tesseramento

Si è aperta, con il 1 novembre, la campagna di tesseramento e di reclutamento al PCI per il 1979.

Una occasione importante di confronto, di dialogo, di battaglia politica tanto più necessaria in un momento in cui il Partito è impegnato, a tutti i livelli, con i drammatici problemi che travagliano il Paese in questo momento di crisi.

Un momento difficile certo, ma ricco di potenzialità positive e di prospettive su cui tutti siano chiamati a confrontarci. Su questi temi il 3 dicembre alle ore 16,30 nei locali di via Tigrè 18-20 si svolgerà la tradizionale Festa del tesseramento: un appuntamento importante per i compagni e per i cittadini del quartiere.

L'obiettivo che la sezione si è posto è di raggiungere per questa data i 300 iscritti al Partito, pari a più del 60% degli iscritti del '78. Accanto a questa azione è però necessario sviluppare un dialogo di massa per conquistare al Partito nuovi compagni, giovani, donne, forze nuove per la battaglia di rinnovamento e di risanamento del Paese.

Dal quartiere

SUNIA

Si è inaugurata, sabato 18 novembre, una nuova sede del SUNIA nel nostro quartiere, in via Nemorense, 7.

La nuova sezione sarà non solo un punto di riferimento per tutti i cittadini alle prese in questi giorni con i problemi dell'equo canone, ma anche un centro di iniziativa politica, sui problemi della casa.

Mai come ora infatti è necessario sviluppare un'azione di mobilitazione e di lotta che affronti complessivamente i nodi sul tappeto (rilancio dell'edilizia pubblica e privata, problema degli sfratti, occupazione temporanea d'urgenza degli alloggi sfitti ecc.).

La nuova sede sarà aperta nei giorni di martedì (ore 17-20), giovedì e venerdì (ore 18-20). Il martedì si svolge la consulenza legale individuale.

POLISPORTIVA A.D.S.

Sta sorgendo per iniziativa di un gruppo di giovani del quartiere Africano, una nuova associazione polisportiva.

L'iniziativa, che risponde ad una esigenza profondamente sentita nel quartiere, può offrire l'occasione a centinaia di ragazzi, di ragazze, di giovani di avvicinarsi alla pratica sportiva al di fuori dei tradizionali canali « commercializzati », partecipando ad una esperienza di base estremamente interessante.

Sul prossimo numero di « Lotta Oggi » forniremo maggiori dettagli sull'attività e sui programmi della nuova associazione.

VIOLENZA

Numerosi episodi di violenza stanno turbando, in queste ultime settimane, il nostro quartiere.

In via Tripolitania alcuni teppisti danno alle fiamme l'auto del prof. Statera. Un ennesimo attentato viene portato contro la sezione DC di via Cirenaica. Rigurgiti fascisti, che si manifestano da tempo nel quartiere, culminano in due gravi episodi nella zona di Piazza Vescovio. Entrambi si concludono con una denuncia nei confronti dei fascisti: una guardia carceraria processata per direttissima per violenza privata, viene condannata a 4 mesi; il segretario della sezione del MSI di viale Somalia viene denunciato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Il disegno è chiaro: alimentare la paura, la tensione, il disordine, rendere più difficile il processo di rinnovamento in atto nel Paese. Proprio per questo la risposta a questa provocazione deve essere ferma, decisa, unitaria.

SPECIALE COMUNE

PER LA PRIMA VOLTA IL BILANCIO CAPITOLINO E' IN PAREGGIO

I CONTI DEL COMUNE DI ROMA

ENTRATE

		in miliardi
a) Entrate sostitutive dei vecchi tributi comunali che lo Stato dal 1974 incamera direttamente e distribuisce poi ai Comuni		218,7
b) Entrate che lo Stato assicura al Comune e che di fatto si devono considerare una rivalutazione di quelle del punto a) tenendo anche conto dei maggiori compiti assegnati al Comune		337,2
c) Entrate per tasse ed imposte che il Comune può ancora applicare automaticamente (nettezza urbana, occupazione di suolo, pubblicità ed affissioni, cani)	21,2	
Imposta sull'incremento di valore degli immobili	15,0	36,2
d) Diritti di segreteria, certificati, proventi diversi	6,6	
Contravvenzioni	6,0	
Fitti	5,6	18,2
e) Proventi derivanti dalla legge sull'edificazione dei suoli	12,0	
Proventi per contravvenzioni alla legge urbanistica	10,0	22,0
f) Altri proventi		10,4
g) Interessi attivi		53,1
h) Ulteriore somministrazione dello Stato per quella parte di spesa non coperta da entrate che però è già ritenuta ammissibile e pienamente giustificata		296,6
i) Disavanzo che lo Stato coprirà per il 1978 con riserva di valutazione. A questa voce del bilancio la legge di riforma dovrà dare una definitiva sistemazione		156,4
TOTALE		1.148,8

USCITE

SETTORE	Spesa corrente annua (in miliardi)	Media annua per cittadino (in lire)	Percentuale sul totale
AZIENDE DI TRASPORTO	342,7	118.272	29,9
TRAFFICO (compresi i vigili)	32,4	11.172	2,8
SCUOLA - ASILI NIDO (compreso il personale, la manutenzione, gli affitti)	69,6	24.222	6,0
CULTURA, SPORT, GIARDINI (compreso il personale)	23,5	8.103	2,0
ASSISTENZA (compreso il personale)	31,1	10.824	2,8
NETTEZZA URBANA (compreso il personale)	66,3	22.862	5,7
CIRCOSCRIZIONI (compr. il personale)	115,8	39.931	10,1
SPESE GENERALI (e personale non compresi negli altri settori)	217,3	74.931	18,8
VARIE	20,1	6.931	1,7
MANUTENZIONI (piazze, vie, edifici ed impianti, escluse le scuole)	46,5	16.234	4,1
SERVIZI PER MUTUI (non compresi nelle voci precedenti)	183,9	63,614	16,1
TOTALE	1.148	396.760	100,0

NECESSARIA LA RIFORMA DELLA FINANZA LOCALE

Come si può rilevare dal prospetto, il meccanismo è ancora da sistemare. Infatti, accanto alle entrate autonome o già ritenute di legittima pertinenza del Comune (lettere a, c, d, e, f, g, per un importo di 358 miliardi e 600 milioni) figurano tanto quelle entrate che lo Stato, pur riconoscendo di fatto necessario attribuire ai Comuni, non ha ancora precisato con disposizioni di legge (lettere b, h per un importo di 633 miliardi e 800 milioni), quanto le entrate assicurate soltanto per consentire il pareggio del bilancio ma che, nel 1977, non sono state coperte da alcun contributo (lettera i, per un importo di 156 miliardi e 400 milioni). Difetti che dovranno essere rimossi con la riforma della finanza locale senza la quale il bilancio dell'ente locale non potrà mai essere chiaro e veritiero.

POCO MENO DI 400.000 LIRE L'ANNO PER OGNI CITTADINO

Dalle uscite riportate si può calcolare che il Comune spende per ogni cittadino 1.090 lire il giorno e 396 mila 760 lire l'anno. L'importo annuale, infatti, moltiplicato per il numero dei cittadini (2 milioni e 900 mila) dà il totale delle uscite pari a mille 148 miliardi.

Per il personale capitolino invece la spesa del Comune è di 269 miliardi l'anno e cioè il 23,4 per cento della spesa totale.

SCUOLA

Per il 1978, è previsto che il Comune sborsi circa 70 miliardi. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica la mobilitazione di risorse sarà di 50 miliardi. Nel piano quadriennale di investimenti (1978-1981) la previsione complessiva, per la sola edilizia scolastica, è di circa 157 miliardi. L'obiettivo, per il 1981, è infatti l'eliminazione dei doppi turni che, tra il 1976 e il 1978, sono calati da 3.465 a 2.616. In questi due anni, invece, sono già stati eliminati i tripli turni.

Ma come vengono spesi questi 70 miliardi?

Personale compreso quello dell'ex ONMI)	36,983
Corsi di qualificazione	0,324
Refezione scolastica	6,170
Trasporto degli alunni	3,170
Attività ricreative	2,718
Attività sussidiarie (libri, ecc.)	0,550
Fitti per scuole	1,748
Manutenzioni	14,400
TOTALE miliardi	69,063

TRASPORTO

Ogni giorno il Comune assicura il trasporto gratuito di 16 mila 682 bambini di cui 882 handicappati.

ASILI NIDO

Per l'anno in corso è prevista una spesa di 7 miliardi per il funzionamento degli asili nido.

BAMBINI ASSISTITI

SETTORE	Anno scolastico 1978-1978
REFEZIONE SCOLASTICA	
Bambini assistiti	61.236
CENTRI RICREATIVI ESTIVI	
Bambini assistiti (tra cui gli handicappati)	12.000
COLONIE	
Bambini assistiti	6.000

Il materiale per questo «Speciale Comune» è tratto dal Mensile di informazione del consiglio comunale e delle circoscrizioni « Roma Comune » del Settembre 1978.

Abbiamo ritenuto opportuno offrirne così ampi stralci ai lettori di Lotta Oggi per l'eccezionale interesse che, a nostro parere, ha l'argomento trattato.

TRASPORTI

Una città invasa dalle auto

Un piano di sviluppo della rete di trasporti pubblici — Il Metrò

Le Aziende di Trasporto (ATAC e ACOTRAL) spendono complessivamente per il servizio oltre 452 miliardi l'anno di cui la fetta più consistente è a carico del Comune di Roma. Infatti le Aziende versano in un pauroso deficit se si considera che **l'importo delle tariffe copre meno del 20 per cento del costo del servizio.**

La situazione, da quest'anno, è migliore in quanto, con la legge n. 43 del 1978, è previsto che lo Stato copra i disavanzi che esistevano nel 1977. Ma rischia di precipitare nuovamente perché la stessa legge stabilisce che i maggiori disavanzi, a partire appunto dal 1978, saranno coperti soltanto dall'aumento delle tariffe. Perciò **i piani di ristrutturazione delle aziende, la politica del trasporto e del traffico, possono e devono contribuire a frenare la spinta verso l'aumento del prezzo dei biglietti.** Ma non basta. **Occorre per questo anche la collaborazione dei cittadini.**

A. T. A. C.

Dipendenti	17.100
Autobus *	2.466
Tram	195
Linee (comprese le notturne)	228

Percorrenza: 132 milioni di km l'anno
Viaggiatori: 3 milioni al giorno

* Nel 1977-'78 sono stati acquistati 55 autobus; per l'acquisto di altri 250 è in corso l'appalto concorso.

L'ATAC ogni anno:

incassa con biglietti ed abbonamenti 48 miliardi e 500 milioni;

spende per il servizio 267 miliardi e 500 milioni.

Il disavanzo di 219 miliardi è coperto dal Comune.

In due anni i passeggeri trasportati giornalmente sono passati da 2.500.000 a 3.000.000.

A.CO.TRA.L.

Dipendenti	11.418
Autobus *	1.740
Tram	48
Elettromotrici metrò	56
Linee ferroviare extraurbane	3
Linee ferroviarie urbane	2

Numero complessivo annuale passeggeri 82.445.312

* Nel 1977 sono stati acquistati 108 autobus nel 1978 ne saranno acquistati 90.

L'ACOTRAL ogni anno:

incassa con biglietti ed abbonamenti 39 miliardi e 267 milioni;

spende per il servizio 184 miliardi e 821 milioni.

L'85% del disavanzo, pari a 124 miliardi, è coperto dal Comune di Roma (il 15% dalle Province del Lazio).

METROPOLITANA

Il capitolo « metropolitana » è stato aperto 20 anni fa e soltanto oggi è avviato a chiusura. E' un capitolo che non riguarda più soltanto il trasporto ma anche un po' la storia e il costume recente della città. Il suo funzionamento dovrà contribuire a risolvere i problemi del traffico contenendo tra l'altro gli oneri crescenti nella gestione delle aziende di trasporto che abbiamo analizzato.

Per il completamento e l'attrezzaggio della linea « A » (Osteria del Curato - Ottaviano - Aurelia - Circ. Cornelia) **e della linea « B »** (Termini - Piazza Bologna - Tiburtina) **è prevista una ulteriore spesa in 4 anni di 429 miliardi,** pari a 36 mila 982 lire l'anno, per quattro anni, per ogni cittadino.

Linea « B » 64 vetture
Ostia - Eur - Termini - Tiburtina (percorsi effettuati: Termini - Laurentina e Termini - Lido)

Massima frequenza attuale	6 minuti
con	7 treni
da	4 vetture
Capacità **oraria** di trasporto nei due sensi	**18.000 viaggiatori**

Linea « A » (di prossima apertura)
Osteria del Curato - Ottaviano - Circ. Cornelia

Vetture	152 (di cui 74 già consegnate)
Frequenza iniziale	5 minuti
Servizio con	12 treni
da	6 vetture
Capacità **oraria** nei due sensi	**29.000 viaggiatori**

DAL MESE DI LUGLIO 1979:

Frequenza	3 minuti
Servizio con	20 treni
da	6 vetture
Capacità oraria	**50.000 viaggiatori**

Funzionerà per 19 ore del giorno.

BORGATE

Nel programma dell'A.C.E.A. figura una entrata — lavoro per conto terzi — che è costituita dal pagamento, **da parte del Comune**, della rata annuale del **« piano borgate »** affidato dal Comune all'A.C.E.A. per la costruzione della rete fognante ed idrica. Per le Borgate il Comune sponderà complessivamente, nel 1978, 37 miliardi.

Lo sforzo congiunto del Comune e dell'A.C.E.A. è diretto ad assicurare strutture essenziali in una parte importante del territorio che ne era priva del tutto e dove vivono 7-800 mila cittadini.

Vediamo a che punto è lo stato dei lavori previsti appunto dal piano per 83 borgate:

Piano borgate (rete fognante e idrica)

Gruppi	Numero borgate	Stato dei lavori
A	10	realizzato completamente
B (stralcio B1)	13	realizzato al 96 per cento
B (stralcio B2)	17	in corso di realizzazione
C	43	finanziato dal piano 1978-'81

Il piano riguarda 350.000 abitanti

La spesa per l'esercizio 1976-'77 è di 50 miliardi e 631 milioni, per quello 1978-'81 è di 80 miliardi.

Servizio di nettezza urbana

Dipendenti	27 milioni
Dipendenti	5.932
Mezzi	870
Automezzi speciali	45
Tonnellate giornaliere di immondizie	2.000
Sacchi di plastica (in un anno): piccoli	27 milioni
grandi	80 milioni

NETTEZZA URBANA

PER PULIRE LA CITTA'

Necessaria la collaborazione di tutti

Il servizio di nettezza urbana per il 1978 costerà al Comune 66 miliardi, mentre con la apposita tassa si incamerano 8 miliardi.

Lo squilibrio tra costo e tassa è di 58 miliardi.

Per ogni cittadino il Comune nel 1978:

— incasserà 2.758 lire;

— spenderà 22.760 lire (per i soli sacchi di plastica si spendono 8 miliardi).

La spesa per tenere pulita la città è così composta (cifre in miliardi):

Raccolta (compreso il personale)	22,297
Trasporto (compreso il personale)	12,912
Smaltimento	5,900
Personale (escluso quello addetto alla raccolta e al trasporto)	20,200
Varie	4,800

La nuova Legge n. 43 del 1978 stabilisce che la tassa di nettezza urbana **deve** coprire almeno il costo della raccolta e del trasporto, e cioè 35 miliardi e 200 milioni (valori 1978). Ciò significa che l'importo della tassa previsto, per il 1978, in 8 miliardi dovrebbe essere aumentato più di 4 volte (con aumenti annuali) e sempre che i costi restino inalterati!

Come evitare che questo avvenga in tali proporzioni?

1) Eliminando le evasioni che sono almeno 250.000 (in un anno oltre 60 mila nuove partite sono state iscritte a ruolo) per evitare che la quota di quelli che pagano sia più alta;

2) mantenendo pulita la città per ridurre il costo del servizio;

3) meccanizzando il servizio.

Nel 1977-'78 per il servizio di N.U. il Comune ha acquistato:

Grossi camion compattatori	59
Ape Car	85
Cabinati Fiat 242	30
Spazzatrici	15
Autocarri OM 120	15
Autospurgo	4
Autocarri con contenitori (5 ognuno)	10
Autocarri: acquisto in corso	120
TOTALE MEZZI	338

DEPURATORI COLLETTORI FOGNE DISINQUINAMENTI

Lo sforzo finanziario del Comune per la pulizia, l'igiene, il disinquinamento della città non comprende solo la spesa per la Nettezza Urbana. Vi è tutto il piano — suddiviso in quattro comprensori — per la depurazione e le opere igieniche. Complessivamente 108 miliardi e 200 milioni in quattro anni. Ad essi si affiancano i 45 miliardi previsti, sempre in quattro anni, per le fogne, nell'ambito del piano borgate, nonché altri 70 miliardi per il sistema fognante collegato alla viabilità nelle zone di piano regolatore costruite ed in espansione.

In tutto, in quattro anni, sono 223 miliardi, pari a 76.896 lire per cittadino (19.224 lire l'anno per quattro anni).

Lo stato attuale dei depuratori

Roma Est e Roma Ovest (Ostia): depuratori in funzione.

Roma Nord: in costruzione.

Roma Sud: c'è una contestazione in corso da parte della ditta che ha perduto l'appalto.

CULTURA

La spesa per la cultura è una di quelle che abbraccia più campi e settori (dalla scuola, per esempio, ai corsi di qualificazione, alla conservazione dei monumenti, alle biblioteche, e così via). Tuttavia non si può certo dire che lo sforzo è ancora adeguato al ruolo che il Comune è chiamato a svolgere. Oltre quelle già esaminate prima (in particolare per il settore della scuola) le altre spese che il Comune assicura per la cultura sono, essenzialmente, queste:

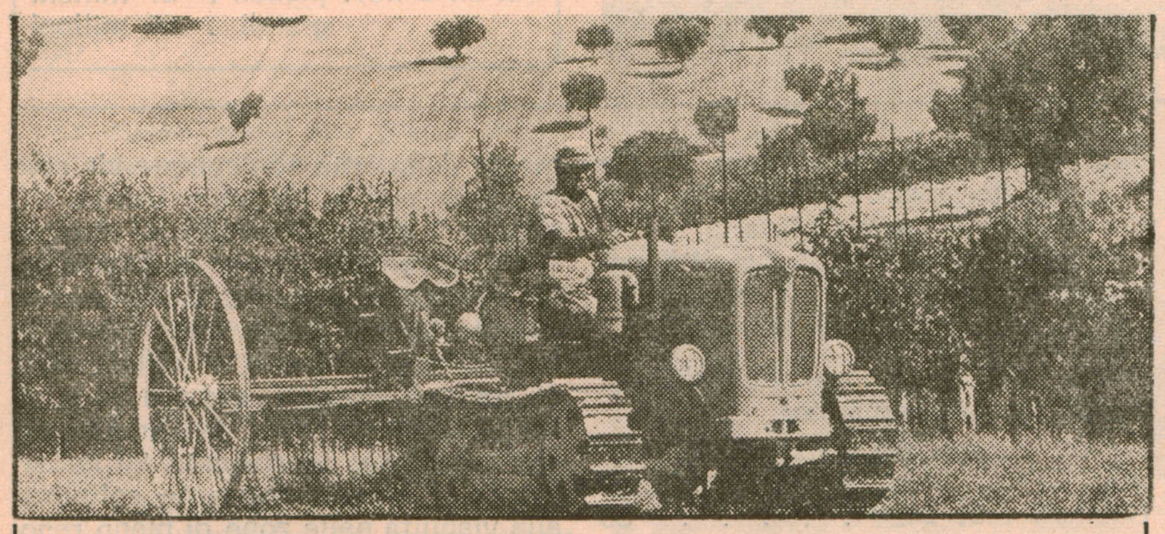
Destinazioni dei contributi (in milioni)

Teatro dell'Opera	327
Teatro Stabile	800
Attività culturali nelle circoscrizioni (comprese le biblioteche)	560
Stagione dei concerti	32
Musei, monumenti e archivi	1.703
Istituzioni culturali	243
Mostre e spettacoli	301

I proventi diretti del Comune per la vendita di pubblicazioni e biglietti sono di appena 64 milioni.

Le positive esperienze dell'estate romana, delle mostre a palazzo Braschi ed al palazzo delle Esposizioni, del decentramento teatrale e musicale confermano che molto può e deve essere fatto dalla Amministrazione, pure nella ristrettezza dei mezzi finanziari, per favorire la crescita della città.

Un settore sul quale la Giunta ha richiamato l'attenzione di tutto il mondo politico e culturale cittadino è quello dell'Università, in particolare per la costruzione della seconda Università a Tor Vergara. E' questo un impegno prioritario che il Comune vuole contribuire a portare a compimento superando una pericolosa situazione di stallo e ritardi gravi.



IL PIANO VERDE

Si prefigge:

a) un'azione promozionale ed educativa nelle scuole elementari e medie della città;

b) il reperimento e la sistemazione delle aree abbandonate.

Per la realizzazione del Piano Verde sono state fornite dall'Ente Cellulosa 50 mila essenze arboree di cui:

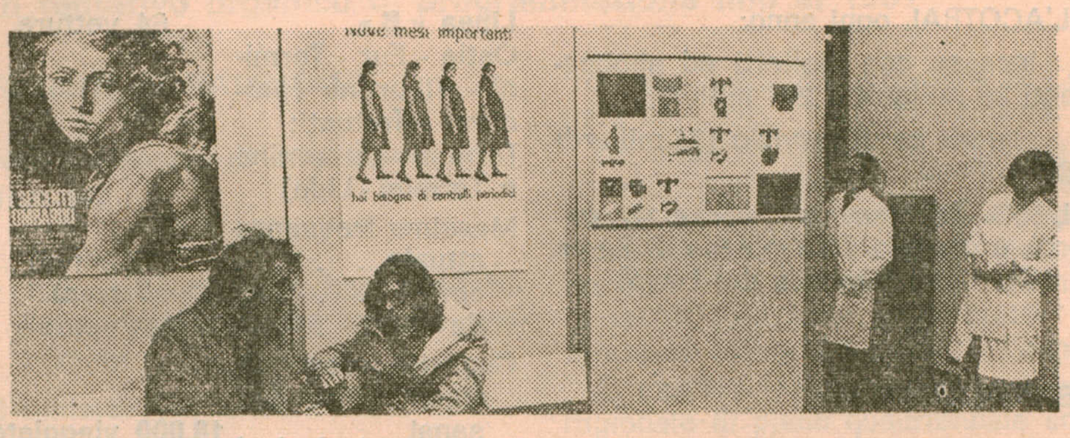
— proposte a dimora dal Servizio Giardini nel Parco di Castelfusano 12.500

— poste a dimora in 59 scuole dagli allievi della Scuola Biardinieri con la partecipazione attiva di 6.225 alunni e 294 insegnanti 17.650

SERVIZI

Un impegno per le esigenze di tutti

L'azione del Comune in settori decisivi per la città



ASSISTENZA

La spesa per l'assistenza, esclusa quella scolastica ed il costo del personale, passa complessivamente nel 1978, da 19 miliardi e mezzo del '77, a 27.

Il contributo regionale passa da 5,3 miliardi a 8.

Il contributo diretto del Comune da 13 miliardi a 19.

Ecco le voci principali

Assistenza handicappati, anziani, infanzia: 13 miliardi 305 milioni;

Assistenza alloggiativa e case: 13 miliardi 740 milioni.

Per i Consultori ed i Centri Polivalenti la spesa prevista per il 1978 (fase iniziale) è di oltre 800 milioni.

Consultori e UTR —

Sono stati istituiti fino a questo momento 20 consultori e 20 UTR (unità territoriali e riabilitative per handicappati) tutte funzionanti. In queste sono assistiti 1.156 bambini (integrati nella scuola) e 444 adulti.

U.L.S.S.S. - UNITA' LOCALI SERVIZI SOCIALI SANITARI

Nonostante le gravissime difficoltà esistenti a Roma per il complesso della situazione sanitaria ed assistenziale e proprio allo scopo di contribuire a risolverla, l'amministrazione, insieme alle Circoscrizioni, ha dato vita ad un ampio movimento per la costituzione delle U.L.S.S.S.

Le U.L.S.S.S. costituiscono la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio coordinati e gestiti dal Consiglio di Circoscrizione con la partecipazione dei cittadini tramite le consulte socio-sanitarie.

Le funzioni della U.L.S.S.S. sono

a) profilassi e prevenzioni delle malattie;

b) igiene ambientale e prevenzione dagli inquinamenti;

c) igiene della produzione e distribuzione degli alimenti e delle bevande;

d) assistenza sanitaria e ospedaliera;

e) igiene e medicina preventiva del lavoro;

f) educazione alla procreazione responsabile, tutela della maternità e dell'infanzia, assistenza ai minori;

g) programmazione degli asili nido;

h) igiene e medicina scolastica dell'età evolutiva;

i) assistenza agli infermi di mente ed igiene mentale;

l) recupero, riabilitazione e assistenza agli invalidi;

m) assistenza agli anziani;

n) profilassi e assistenza veterinaria e vigilanza sanitaria sulla produzione, commercio e vendita degli alimenti di origine animale;

o) formazione e aggiornamento degli operatori sanitari;

p) educazione sanitaria;

q) informazione e documentazione sui problemi socio-sanitari del territorio.

Il Comune di Roma, ha promosso in ogni Circoscrizione, una conferenza per aprire un dibattito con i cittadini per la costituzione delle 20 U.L.S.S.S. nella città e perché la più ampia partecipazione contribuisca a superare gli ostacoli esistenti.

Queste conferenze hanno avuto la funzione di cogliere gli elementi fondamentali per una programmazione democratica che abbia come obiettivo:

— il coordinamento di tutti i servizi pubblici sanitari e sociali, in relazione alle esigenze della popolazione che lavora e vive nel territorio;

— l'eliminazione di sprechi, disfunzioni e frammentarietà di interventi;

— l'introduzione di elementi di prevenzione nella politica sanitaria vista anche come intervento sul risanamento ambientale, fognature, inquinamenti atmosferici.

CENTRALE DEL LATTE

Problema rilevante è quello della Centrale de Latte il cui deficit incide in notevole misura sul totale del deficit del settore annonario (per ogni litro di latte al consumo il Comune contribuisce con 85 lire). Il problema, tuttavia, presenta aspetti rilevanti direttamente connessi al patrimonio zootecnico (sostegno alla produzione del latte nella Regione Lazio) ed al consumo di un prodotto eccellente per qualità — il migliore sul mercato — ad un prezzo non remunerativo.

La nuova Centrale del Latte (il cui costo grava notevolmente sul deficit dell'Azienda) può essere, a breve, lo strumento idoneo (per modernità e capacità) per una politica a livello regionale e per uno sviluppo del consumo del latte che è, a Roma, il più basso delle grandi città europee. Per questa via il deficit può essere ridotto e, forse, assorbito.

Introiti per la vendita del latte 48 miliardi e 500 milioni.

Spesa per la gestione della Centrale 63 miliardi e 400 milioni.

Spese per ammortamento costruzione nuova Centrale 6 miliardi e 800 milioni.

ACEA (Acqua-Luce)

Il bilancio dell'A.C.E.A. presenta un andamento sostanzialmente positivo. Ecco alcune voci:

— per il 1978 gli introiti per l'acqua (utenze ed allacci) saranno di 32 miliardi e 100 milioni;

— per l'energia elettrica gli introiti saranno di 75 miliardi e 400 milioni;

— per lavori per conto terzi si prevede di incassare 14 miliardi e 250 milioni.

L'A.C.E.A. prevede di spendere nel 1978:

— per manutenzioni: 56 miliardi;

— per acquisto energia elettrica: 24 miliardi.

CENTRO ELETTRONICO UNIFICATO

Ogni giorno oltre 15 mila cittadini si servono del centro elettronico. In poco più di 20 mesi il C.E.U. ha fatto passi avanti notevoli per assicurare un servizio alla città, anche se restano molteplici ostacoli da superare per garantire il decongestionamento del servizio certificati anagrafici.

I 140 terminali istallati nelle 20 circoscrizioni rappresentano, oggi, il più ampio sistema di certificati a vista esistente nei Comuni italiani.

Il C.E.U. dovrà, però, servire sempre più ad assicurare all'Amministrazione — ed alla città — uno strumento flessibile per la tempestiva utilizzazione di tutti i dati riguardanti la struttura economica, sociale, amministrativa di Roma.

ALTRI SERVIZI

Affissioni e pubblicità - Dànno, ancora, un utile modesto calcolato, per il 1978, in 837 milioni, su un incasso complessivo di 4 miliardi.

Certificati - I certificati a vista, attraverso i terminali istallati nelle Circoscrizioni, assicurano la copertura del 60% del costo di esercizio del Centro Elettronico Unificato (900 milioni su 1 miliardo e mezzo). Nel 1977 la proporzione era del 20%.

Trasporti funebri - Il Servizio Trasporti Funebri è gestito dal Comune con il solo criterio di assicurare la copertura del costo del servizio.

STRUTTURE ANNONARIE E MERCATI

Le perdite che si prevedono, per il 1978, nella gestione delle strutture annonarie e dei mercati sono le seguenti (cifre in miliardi):

Mercati generali	1,514
Centro carni	1,930
Mercato dei fiori	0,021
Ente Comunale di Consumo (contributo provvisorio) .	0,600
Centrale del Latte	21,736
TOTALE	25,801

Il complesso dei settori che sono direttamente collegati al commercio ed all'assorbimento di prodotti agricoli, costa, perciò, circa 26 miliardi (8.965 lire l'anno per ogni cittadino).

Il problema del ruolo del settore pubblico dell'annona e mercati, della sua concreta incidenza a Roma, è questione che l'attuale amministrazione si è posta ritenendo che vadano adottate misure ed iniziative nuove anche in rapporto all'agricoltura. Un primo risultato si è avuto con il dimezzamento del deficit del Centro Carni e con la prospettiva di poter eliminare il contributo annuo di 600 milioni all'Ente Comunale di Consumo.

PENSARE AL FUTURO

Investimenti e opere pubbliche per dare a Roma un volto diverso

Un impegno straordinario in strutture essenziali

Aule scolastiche

— costruite: 648 per 22 miliardi;
— in costruzione: 799 per 30 miliardi.

Asili nido

— costruiti: 25 per 10 miliardi;
— in costruzione: 4 per 1,5 miliardi.

Borgate

— 65 km di rete idrica e 65 km di rete fognante per 37 mila abitanti: 28 miliardi;
— 43 km di cavi per illuminazione: un miliardo.

Opere igieniche

Depuratori, inceneritore fanghi, collettori, addutrici:
— costruiti per 15 miliardi;
— in costruzione per 21 miliardi.

Rete idrica

— raddoppio della prima parte dell'acquedotto Paolo con aumento di 200 litri al secondo;
— rete idrica nei piani di zona Casilino e Prima Porta.

Urbanizzazione primaria

Viabilità primaria, viabilità locale, reti fognanti, urbanizzazioni in 167:
— 37 lavori ultimati e 15 in corso per 37 miliardi.

Residui passivi eliminati

— 20 miliardi nell'edilizia scolastica;
— 70 miliardi di opere igieniche e di urbanizzazione.

Casa

Nel quadro delle realizzazioni del piano-casa, sono stati assegnati 1.375 appartamenti, in vari insediamenti, del piano ISVEUR e 486 del piano di emergenza. Sono inoltre state abbattute 560 baracche.

Il piano ISVEUR (2.002 alloggi) è stato completato alla fine del 1977 assicurando i finanziamenti necessari nonostante le difficoltà del mercato creditizio manifestatesi tra la fine del 1976 e quella del 1977.

Permangono tutt'ora serie difficoltà per il rapido controllo nell'assegnazione a garanzia della legittimità ed imparzialità contro ogni pratica clientelare.

Edilizia annonaria

Oltre alla costruzione in fase di ultimazione della nuova Centrale del Latte:
— 1° lotto negozi Spinaceto, sistemazione di 18 mercati rionali, restauro di due mercati (Garbatella, Via Catania) lavori per: 2 miliardi e 359 milioni.

Edilizia comunale

Cimiteriale, di servizio, restauro scuole, monumenti, impianti sportivi:
— lavori eseguiti per: 9 miliardi e 456 milioni.

VERDE PUBBLICO

Aree verdi acquisite dall'autunno 1976: Villa Torlonia (Circ. III), Villa Lais (Circ. IX), Villa Leopardi (Circ. II) nonché aree nelle Circoscrizioni VI, VII, VIII, X, XIV, XV, XVI, XIV	mq. 622.000
Aree verdi di prossima acquisizione (2 lotti Parco Caffarella . .	mq. 2.100.000

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

a) **Nelle zone 167:** 7 km di cavi istallati (nelle stesse zone istallati anche 22 km di cavi con illuminazione privata);

b) **nelle altre zone:** 70 km di cavi istallati per una spesa di 2 miliardi e 600 milioni.

CENTRI SPORTIVI CIRCOSCRIZIONALI

I Centri Sportivi Circoscrizionali — una nuova iniziativa in espansione — sono stati attivati in tutte le Circoscrizioni.

Attività svolte dai Centri nell'anno scolastico 1977-'78:

PALESTRE frequentate . . .	89
ISTRUTTORI	111
ANIMATORI	159
BAMBINI iscritti ai Centri Sportivi Circoscrizionali .	19.342

Gli impianti polivalenti con campi di calcio, che sono gestiti direttamente dal Comune sono due: in Via C. Colombo e Spinaceto.

La piscina di Via Montona, in via di completamento, è entrata in funzione sperimentale nel mese di luglio.

Migliaia di sportivi di tutte le età hanno partecipato alle manifestazioni Circoscrizionali di « Viviamo lo Sport ».

135 mila ragazzi di 513 scuole hanno partecipato ai Giochi della Gioventù.

ENERGIA SOLARE

In due asili nido, al quartiere Talenti ed a Prima Porta, si stanno conducendo i primi esperimenti per l'utilizzazione dell'energia solare.

Si prevede che entro il 1978 si utilizzerà questo sistema di riscaldamento in altre 5 scuole.

Il Comune nel bilancio di previsione 1978 ha stanziato cento milioni per iniziative nel campo dell'utilizzazione e sfruttamento dell'energia solare.

CENTRO STORICO

Prime iniziative — già in atto — avviate dall'Amministrazione Comunale di Roma per:
— riutilizzare il patrimonio comunale degradato;
— restaurare case e botteghe da affittare a canoni sociali con priorità agli ex-inquilini e agli abitanti del Centro Storico;
— creare nuovi servizi sociali e nuova occupazione.

Recupero di edifici comunali abbandonati da anni

Tor di Nona 1° lotto:
46 alloggi - 10 botteghe - servizi sociali - 11 miliardi - inizio lavori.
Tor di Nona 2° lotto:
40 alloggi - 17 botteghe - servizi sociali - 1,9 miliardi - appalto in corso.
Tor di Nona 3° lotto:
25 alloggi - botteghe - servizi sociali - urbanizzazioni - 1 miliardo - appalto entro 18 mesi.
Palazzetto Pizzicaria - Via dei Cappellari - S. Paolo alla Regola:
30 alloggi - botteghe - servizi sociali - 1,6 miliardi - prossimo appalto.
In totale: 141 alloggi - oltre 45 botteghe - centro anziani - centro sociale e biblioteca con giardino - investimento di 5,6 miliardi.

Nuovi alloggi per sistemare famiglie che abitano in alloggi fatiscenti di proprietà pubblica da risanare

Testaccio - edificio area IACP:
100 alloggi - servizi sociali - 2,5 miliardi - progetto in corso.

Riuso di edifici pubblici dell'ex mattatoio di Testaccio per servizi sociali per gli abitanti del Centro Storico

Centro anziani - 40 milioni - lavoro in corso.
Parco attrezzato all'ex Foro Boario - 1° lotto 200 milioni.
Laboratorio - scuola per l'occupazione giovanile - 20 milioni.

Insediamenti produttivi

Sono stati vincolati i seguenti comprensori:

1) TIBURTINO
2) TOR SAPIENZA
3) TOR CERVARA
4) MAGLIANA
5) ACILIA

Il programma è diviso in due fasi . .	per 378 ettari complessivi
Per la 1° fase (per cui si è stabilita una priorità d'intervento) sono interessati i comprensori di Acilia, Tor Sapienza, Tor Cervara . . .	18.500 addetti previsti
Sovvenzioni a 2.101 lavoratori dipendenti di aziende in fallimento	L. 269.190.000
Contributi regionali favore di 164 lavoratori emigrati rimpatriati	L. 66.642.480

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Il servizio di pronto intervento del Comune ha eseguito in un anno oltre 200 lavori per: pavimentazione stradale, fogne, allacci, ecc.

Manutenzione
(cifre in miliardi)

Collettori, idrovore, fogne	1,142
Stabili comunali e scuole (interventi diretti)	1,932
Mercati	0,818
Monumenti e cimiteri	1,922
Galleria pubblici servizi	0,470
Diserbo ed inerbimento chimico	0,200
Varie	0,547
Manutenzioni nelle Circoscrizioni	17,971
TOTALE	25,008

EDILIZIA ABITATIVA

Sono state assegnate

all'IACP aree per	10.000	stanze
alle Cooperative per	11.700	»
alle Imprese per	1.580	»
all'ISVEUR per servizi	152.000	mc

Il tutto per un totale di due milioni e 15 mila 500 mc e investimenti valutabili in 170 miliardi.

L'IACP ha in corso interventi per la costruzione di 18 mila 421 alloggi per 102 718 vani.

E' il maggior numero di aree mai assegnate. Tutti i fondi disponibili sono stati impegnati.

FONDO DI ROTAZIONE

Ventinove lavori sono sospesi per mancanza di finanziamenti (fondi esauriti per le singole opere). Allo scopo di superare questo gravissimo inconveniente che reca danni alla città e al bilancio, è stato istituito un fondo di rotazione utilizzando somme non impegnate operativamente, per anni, per lavori che trovano un qualche ostacolo alla loro realizzazione.

ZOO

La spesa dello zoo grava, per il 1978, per un miliardo e 106 milioni sul bilancio del Comune, nonostante il biglietto sia stato portato a 500 lire. L'Amministrazione non ritiene che si possa aumentare ulteriormente tale prezzo, mentre esamina tutte le possibili iniziative per:

1) un convegno sul ruolo del Giardino Zoologico in accordo con il CNR, la facoltà di Scienze, le Associazioni Naturalistiche: per dimostrare la possibilità di uso dello Zoo come centro di documentazione e divulgazione sui problemi della natura;

2) il recupero di locali per il centro di documentazione naturalistica ed un nuovo ordinamento del Museo di Zoologia;

3) la convenzione Comune-CNR per l'avvio di 2 laboratori di ricerca, e per un programma di sperimentazione riguardante l'introduzione dell'educazione scientifica in una visione interdisciplinare;

4) la ristrutturazione di alcuni reparti; la pubblicità.

PER LA PRIMA VOLTA IN 100 ANNI

UN PROGETTO PER ROMA

Un tentativo organico di programmazione fino al 1981

PROGETTI DI INTERVENTO

Piano poliennale di investimenti (1978-81)

1) Allargamento delle basi produttive e riequilibrio del tessuto economico

60 miliardi

L'Amministrazione nell'intento di dare idonea collocazione agli operatori economici del settore, stimolando così la crescita del tessuto produttivo della città, ha previsto una serie di interventi tesi ad urbanizzare le aree industriali ed artigianali.

In particolare gli interventi previsti dal programma riguardano le zone di Tor Cervara, Tor Sapienza e Tiburtino, che andranno ad aggiungersi alla urbanizzazione della zona di Acilia-Dragona. Sono inoltre previsti nel 1978 interventi nel settore dell'occupazione giovanile (6,6 miliardi) e la utilizzazione di una quota dei 74 miliardi stanziali nel quadriennio dalla Regione.

In tale settore è altresì essenziale il coinvolgimento degli operatori privati specie in materia di assegnazione delle aree, tipologia delle industrie e partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'obiettivo proposto.

1) Sviluppo agricolo

Gli interventi diretti nel settore agricolo non sono mai rientrati nelle finalità istituzionali del Comune; pur tuttavia, non potendo restare indifferenti di fronte a tale problema, l'Amministrazione interviene in maniera indiretta potenziando le strutture di base, elemento di supporto dello sviluppo in questo settore, quali il Centro Carni, l'edilizia annonaria, la Centrale del Latte, i Mercati Generali.

Un ulteriore intervento riguarda lo acquisto preferenziale del latte nella fascia bianca del Lazio che, comportando un maggior costo di circa 15 lire ogni litro, si risolve concretamente in un contributo ai produttori interessati (circa 2,5 miliardi l'anno).

Si osserva inoltre che nel progetto regionale di piano quadriennale sono previsti per l'agricoltura 380 miliardi — di cui 65 miliardi specificatamente per l'area Aurelio-Maccarese — mentre la Provincia ha previsto per il 1978 7,6 miliardi di lire.

A queste misure si tratta ora di aggiungere interventi diretti per l'uso produttivo e non speculativo dell'agro romano, il rapporto con l'azienda Maccarese e il sostegno alle cooperative agricole.

3) Infrastrutture di base

546,500 miliardi

Questo progetto di indubbia importanza per il tessuto cittadino riguarda le grandi opere di urbanizzazione dell'area metropolitana ed in particolare:

a) le opere igieniche (impianti di depurazione, adduttrici e collettori) per 153 miliardi;

b) approvvigionamento idrico (potenziamento dell'adduzione e miglioramento della rete di distribuzione), per 185,200 miliardi;

c) strade e fogne (viabilità intercircoscrizionale e circoscrizionale e rete fognante locale) per 85,500 miliardi;

d) energia (potenziamento della ricezione, della rete di distribuzione ed illuminazione pubblica) per 122,800 miliardi.

4) Borgate

80 miliardi

Nel quadro dell'ormai avviato programma di risanamento delle borgate, tendente a dotarle dei fondamentali servizi, quali la viabilità, l'acqua, le fogne e l'illuminazione, si inserisce l'attuale progetto quadriennale relativo alle borgate del cosiddetto gruppo « C ».

L'importo di spesa previsto nei quattro anni di piano è così destinato:

— per la viabilità e la rete fognante: 55 miliardi;

— per l'approvvigionamento idrico: 20 miliardi;

— per l'illuminazione pubblica: 5 miliardi.

C'è da osservare, inoltre, che l'intervento va visto in un quadro più ampio, dovendosi collegare oltre che con quello delle infrastrutture di base anche con quello dei servizi e delle urbanizzazioni secondarie (scuole, trasporto, verde, tempo libero ecc.).

5) Ambiente

41,860 miliardi

Questo progetto prevede interventi nei settori del verde pubblico, della pulizia della città e del disinquinamento dell'aria.

Unitamente agli interventi per la depurazione delle acque a quelli sulla rete fognante nonché allo sfruttamento di fonti di energia alternativa « pulite » (energia solare) questo progetto dovrà condurre alla realizzazione di una città a misura d'uomo.

6) Annona e commercio

70,305 miliardi

Questo progetto prevede essenzialmente interventi volti al miglioramento ed alla creazione di nuovi mercati ed al potenziamento e razionalizzazione dell'attività della Centrale del Latte.

Oltre a tali interventi è necessario giungere ad un coordinamento dei vari elementi direttamente o indirettamente interessati al progetto stesso, quali:

l'agricoltura
la Centrale del Latte
il Centro Carni
i Mercati Generali
il Mercato dei Fiori
l'Ente Comunale di Consumo.

7) Traffico e trasporto

513,305 miliardi

Il progetto prevede:

1) miglioramento del servizio di trasporto pubblico di superficie da realizzare essenzialmente attraverso il potenziamento del parco veicolare (800 autobus), il potenziamento del sistema di rimessaggio e l'ulteriore estensione del sistema meccanizzato di vendita dei biglietti (76,505 miliardi);

2) completamento delle grandi infrastrutture di trasporto sotterraneo (metropolitana) con l'allaccio alla cintura ferroviaria della linea « A » e linea « B » (429 miliardi);

3) creazione di nuovi itinerari preferenziali, centralizzazione del controllo di semaforizzazione ed adeguamento degli incroci stradali (7,800 miliardi).

8) Direzionalità

Prevede il decollo del centro direzionale di Pietralata oltre a quelli di Tiburtino e Torre Spaccata.

Avuta presente la natura dell'intervento e la dimensione dello stesso (ad esempio il prolungamento della linea « B » della Metropolitana oltre la Stazione Tiburtina per servire appunto il centro direzionale) si pone il problema del rapporto tra i capitali di investimento pubblici e privati nella realizzazione delle infrastrutture e dei collegamenti.

9) Scuola

37,350 miliardi

Obiettivo dell'Amministrazione nel quadriennio è quello di eliminare il grave ed annoso disagio derivante dai doppi turni.

Tale obiettivo sarà raggiunto con la costruzione di:

175 sezioni di scuola materna;
985 aule di scuola elementare;
729 aule di scuola media.

10) Sanità e servizi sociali

53,405 miliardi

Gli investimenti nell'ambito del progetto riguardano la costruzione di 48 asili nido, per un totale di 2.880 posti disponibili, l'istituzione di nuove farmacie comunali e le aree cimiteriali.

L'attività di questo settore si completa con l'assistenza agli handicappati, agli anziani ed agli iscritti agli asili nido ed alle scuole materne.

A tutto questo si aggiungono le nuove attribuzioni previste dal decreto presidenziale n. 616/'77, in materia di assistenza alle famiglie dei detenuti e delle vittime del delitto; assistenza a favore dei minori e interventi di protezione sociale.

La spesa relativa a questi due ultimi complessi di attività non grava sugli investimenti, ma sulle spese correnti del Comune.

11) Cultura - Conservazione patrimonio artistico - Sport

17,300 miliardi

Gli interventi sono diretti essenzialmente alla conservazione del patrimonio artistico ed archeologico, alla sistemazione di edifici storici in alcune ville, alla realizzazione di biblioteche, centri culturali e sportivi circoscrizionali.

21) Centro Storico

13 miliardi

Prevede interventi vari tesi al risanamento e recupero del Centro Storico cittadino compresi gli edifici comunali.

13) Edilizia (residenziale, pubblica e privata, e non residenziae)

104,100 miliardi

L'ampiezza dell'ipotesi di investimento, quasi esclusivamente destinata alla urbanizzazione dei piani di zona (particolarmente in 167), dimostra il crescente impegno dell'Amministrazione per la soluzione del grave problema della casa.

14) Struttura amministrativa, decentramento e partecipazione

20 miliardi

Il progetto, che affronta principalmente il problema del decentramento dell'attività della gestione comunale, mira a creare le strutture per una efficiente operatività, quali ad esempio la dotazione di idonee sedi per gli uffici circoscrizionali.

IL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Le entrate del Comune dipendono (in grande misura) dal gettito tributario dello Stato. Le scandalose evasioni totali e parziali riducono questo gettito di una cifra enorme calcolata in almeno 10.000 miliardi: una cifra che consentirebbe di aumentare le disponibilità finanziarie di tutti i Comuni per i servizi ai cittadini di almeno il 60%, oppure consentirebbe investimenti direttamente produttivi per dare lavoro a centinaia di migliaia di disoccupati!

La lotta contro le evasioni e per una giusta politica fiscale è, perciò, questione decisiva anche per i Comuni.

Il Comune dispone, però, di scarsi poteri e per questo si batte per accrescere la capacità di intervento sia con una diretta partecipazione al processo di accertamento (che oggi è esclusivo dell'amministrazione finanziaria dello Stato) sia chiamando i cittadini a partecipare — con i Consigli Tributari — a questa civile e democratica battaglia.

C'è bisogno in primo luogo di chiarezza. Nessun segreto. Tutto alla luce del sole.

Ecco perché il ritardo con il quale l'amministrazione finanziaria dello Stato fornisce ai Comuni le notizie contenute nelle dichiarazioni non è più ammissibile.

Tanto più oggi, quando ai Comuni è dato l'incarico di raccogliere le dichiarazioni dei redditi da consegnare all'amministrazione finanziaria (cosa che il Comune ha fatto), ed il contenuto di queste stesse dichiarazioni viene comunicato al Comune tre anni dopo!!

Disponiamo, perciò, per ora, solo dei dati delle dichiarazioni 1974 (mentre si sono raccolte e consegnate quelle relative al 1977).

Un solo dato per tutti: secondo queste dichiarazioni, i 3.472 cittadini che hanno denunciato di svolgere attività commerciale o professionale per un volume di affari superiore a 100 milioni l'anno (complessivamente più di 848 miliardi), hanno, nello stesso tempo, dichiarato di guadagnare mediamente non più di 880.000 lire al mese!!

Gli unici che sicuramente non possono raccontare frottole sono i lavoratori a reddito fisso per i quali il modello 101 non contiene alcuna scappatoia.

Il Comune vuole combattere la sua battaglia tributaria non solo per colpire le evasioni ma anche per difendere il contribuente onesto.

Il Consiglio tributario è un primo importante appuntamento.

Distribuzione del numero di contribuenti per reddito netto imponibile

Fasce di reddito (in milioni)	Numero dei contribuenti
0 - 2	340.687
2 - 3	150.951
3 - 4	132.459
4 - 5	82.240
5 - 6	43.412
6 - 7	23.904
7 - 8	16.181
8 - 9	11.355
9 - 10	8.822
10 - 12	12.118
Oltre 12	18.954

Distribuzione del numero di contribuenti per tipi di reddito

Dominicale dei terreni	160.204
Agrario	150.558
Dei fabbricati	488.374
Lavoro dipendente e simili	600.763
Lavoro autonomo	38.683
Di impresa	2.809
Di impresa minore	97.387
Partecip. in società di persone	16.319
Di capitale	5.579
Diversi	3.310

I MINIMI DEI LAVORATORI DIPENDENTI A 122.000 LIRE

Come aumenteranno le pensioni a partire dal 1° gennaio 1979

Il collegamento ai salari può funzionare appieno soltanto aumentando l'occupazione e la produzione

Aumento pensioni superiori al minimo delle singole gestioni che hanno acquisito la sola quota in cifra fissa nel solo 1978 (L. 36.288 arrotondate a L. 36.000).

Importo mensile pensione al 31-12-1978	Quota in cifra fissa da detrarre nel calcolo per il 1979	Quota pensione su cui appl. il 2,9% di aumento	Aumento derivante dal 2,9%	Quota in cifra fissa per il 1979 punti 14 a lire 1714	Aumento complessivo dal 1-1-1979	Nuovo importo mensile della pens. dal 1-1-79 (arrotondato)
1	2	3	4	5	6	7
150.000	36.300	113.700	3.297	32.566	35.863	185.850
200.000	36.300	163.700	4.747	32.566	37.313	237.300
250.000	36.300	243.700	6.198	32.566	38.763	288.750
300.000	36.300	263.700	7.647	32.566	40.213	340.200
400.000	36.300	363.700	10.547	32.566	43.113	443.100
500.000	36.300	463.700	13.447	32.566	46.013	546.000
600.000	36.300	563.700	16.347	32.566	48.913	648.900
700.000	36.300	663.700	19.247	32.566	51.813	751.800
775.400	36.300	739.100	21.434	32.566	54.000	829.400

Editori Riuniti

PIETRO INGRAO

Crisi e terza via

Intervista di Romano Ledda

Il declino dello Stato assistenziale in occidente, il travaglio delle società dell'est, le risposte della sinistra. Un'analisi con il contributo di Pietro Barcellona.
« Interventi », pp. 190, L. 3.000

LUCIANO LAMA

Il potere del sindacato

Intervista di Fabrizio D'Agostini

Le grandi « vertenze » della vita italiana dall'« autunno caldo » agli anni della crisi.
« Interventi », pp. 134, L. 2.500

novità

Organizzazione FILC RADIO

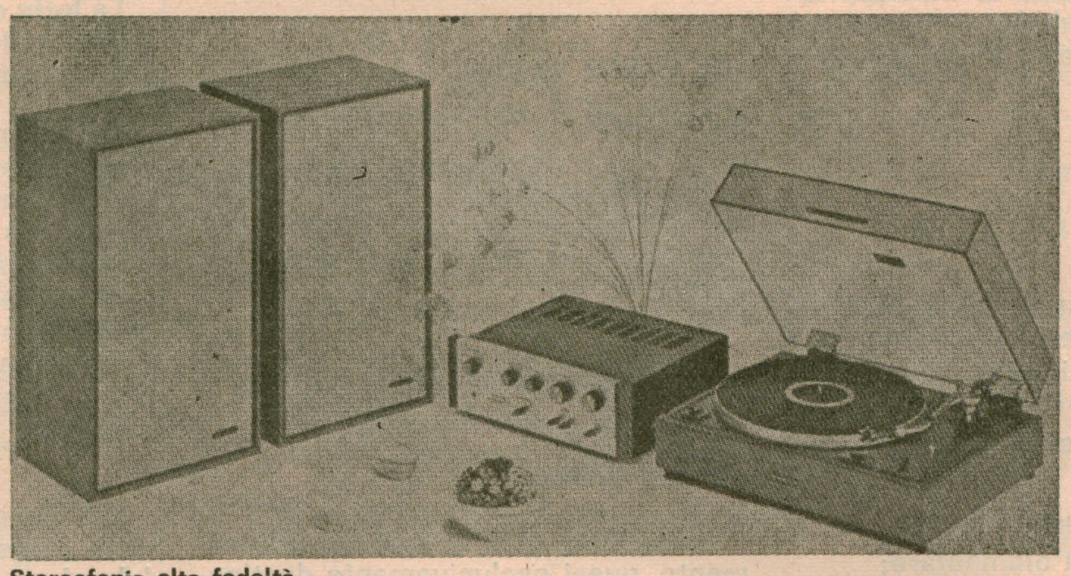
roma - piazza dante, 10 - tel. 73.11.351

a Roma, 6 impianti HI-FI su 10 sono venduti, installati e assistiti dalla FILC-RADIO

PERCHE'

1) E' la prima ad abolire i prezzi di listino gonfiati e vendere a PREZZI PULITI.
2) Tecnici specializzati vi guidano nella scelta dell'impianto HI-FI a voi più confacente.
3) La FILC-RADIO è l'unica ad offrire in un comodo ambiente il confronto fra 40 amplificatori, 40 coppie di casse acustiche, 18 piastre di registrazione, 12 giradischi e 5 IMPIANTI QUADRIFONICI.
4) Effettua il pagamento rateale a dipendenti dello stato e enti vari.

high - fidelity - stereo - club



Stereofonia alta fedeltà

inches

ARREDAMENTI

LABORATORIO ARTIGIANO TAPPEZZERIA

Via Cirene, 10 - Tel. 83.12.653

LIBRERIA

R. RISA

Via Lago Tana, 6 - ROMA
Tel. 8.310.795

LIBRI D'ARTE
SAGGISTICA
ROMANZI

Dal 1901 C. M. C.

COOPERATIVA MURATORI CEMENTISTI

RAVENNA

BOTTEGA DELLE

CHIUSURE LAMPO

F.lli PAIANO
☎ 8310480

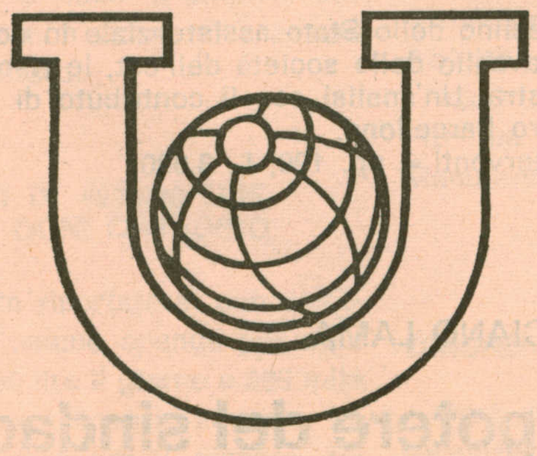
casa specializzata in chiusure lampo per **TENDE DA CAMPEGGIO** e **CAPPOTTE** per **AUTO**

ROMA - via Montebuono, 18a (P.zza Vescovio)

italo croci
artigiana
pavimenti

via aloisi 10 tel 4500436

posa in opera, lamatura, laccatura parquets
posa in opera moquette
rivestimenti in legno
forniture



UNIPOL
ASSICURAZIONI
Roma - Via Gorizia 16 - tel. 854506

TUTTI I RAMI ASSICURATIVI
UNA POLIZZA SICURA PER OGNI RISCHIO
PER GARANTIRE IL DOMANI DELLA VOSTRA FAMIGLIA

Scegliendo l'UNIPOL
i lavoratori scelgono la loro Compagnia,
potenziando l'UNIPOL
il mondo del lavoro potenzia se stesso.

Direttore responsabile: BRUNO ROSCANI - Reg. al Tribunale di Roma n. 12658 del 27-2-1969 - Tip SALEMI - Red. e Amm.: Via Tigrè 18 - Roma